

Comune di Mignanego

Area Metropolitana di Genova

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIANLUIGI SFONDRINI

Comune di Mignanego

Organo di revisione

Verbale del 23/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

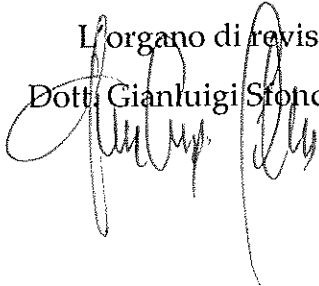
e

Approva

l' allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Mignanego che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mignanego, lì 23 Aprile 2018.

L'organo di revisione
Dott. Gianluigi Sfondrini



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Gian Luigi Sfondrini, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 10/03/2015

- ♦ ricevuta in data 18.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 10.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;

- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali all'uopo predisposti;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27/07/2017, con delibera C.C. n. 23;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio,
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 25 del 09/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1979 reversali e n. 1947 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- l'ente non è ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Sondrio Spa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			677.453,83
Riscossioni	415.753,91	2.570.518,56	2.986.272,47
Pagamenti	710.777,12	2.474.461,56	3.185.238,68
Fondo di cassa al 31 dicembre			478.487,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			478.487,62
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata. .

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2014	2015	2016
Disponibilità		852.840,93	763.791,84	677.453,83
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 139.015,65 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	4.484.810,69	3.938.701,26	3.913.023,62
Impegni di competenza	meno	4.595.302,93	3.871.736,48	3.431.836,63
Saldo		- 110.492,24	66.964,78	481.186,99
quota di FPV applicata al bilancio	più	275.413,24	104.962,08	181.979,90
Impegni confluiti nel FPV	meno	104.962,08	181.979,90	544.151,24
saldo gestione di competenza		59.958,92	- 10.053,04	119.015,65

così dettagliati:

	5	2017
Riscossioni	(+)	2.570.518,56
Pagamenti	(-)	2.474.461,56
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	96.057,00
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	181.979,90
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	544.151,24
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-362.171,34
Residui attivi	(+)	1.342.505,06
Residui passivi	(-)	957.375,07
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	385.129,99
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		119.015,65

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	119.015,65
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	20.000,00
quota di disavanzo ripianata	
saldo	139.015,65

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	150.979,90	75.628,39
FPV di parte capitale	31.000,00	468.522,85

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Nel risultato di gestione 2017 non sono presenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 485.881,72 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			677.453,83
RISCOSSIONI	415.753,91	2.570.518,56	2.986.272,47
PAGAMENTI	710.777,12	2.474.461,56	3.185.238,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			478.487,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			478.487,62
RESIDUI ATTIVI	761.087,22	1.342.505,06	2.103.592,28
RESIDUI PASSIVI	594.671,87	957.375,07	1.552.046,94
<i>Differenza</i>			551.545,34
<i>meno FPV per spese correnti</i>			75.628,39
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			468.522,85
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			485.881,72

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	384.098,93	393.361,79	485.881,72
di cui:			
a) parte accantonata	240.669,07	344.233,62	463.692,30
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti	37.453,64	38.750,98	18.750,98
e) Parte disponibile (+/-) *	105.976,22	10.377,19	3.438,44

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		20.000,00		0,00	20.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: trattasi di spese in conto capitale;

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		1.258.880,81	415.753,91	761.087,22	- 82.039,68
Residui passivi		1.360.992,95	710.777,12	594.671,87	- 55.543,96

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	119.015,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA		119.015,65
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		2.424,45
Minori residui attivi riaccertati (-)		84.464,13
Minori residui passivi riaccertati (+)		55.543,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		-26.495,72
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		119.015,65
SALDO GESTIONE RESIDUI		-26.495,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		20.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		373.361,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	485.881,72

La parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	358.496,22
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	86.995,51
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.727,42
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	10.473,15
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	463.692,30

La parte vincolata al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2017 è così distinta:

Fondi per investimenti	18.750,98
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	18.750,98

La parte disponibile al 31/12/2017 è così distinta:

Quota libera	3.438,44
TOTALE PARTE DISPONIBILE	3.438,44

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Considerato che l'accantonamento in sede di rendiconto è stato utilizzato il metodo di calcolo ordinario e la media semplice (media tra incassi residui/accertamenti residui) effettuando l'analisi a livello di singoli capitoli escludendo quelle voci di entrata per le quali il calcolo evidenziava una % di accantonamento pari a zero nonché quelle escluse dal calcolo in base al principio (trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche) e determinando il fondo, per quelle entrate che in passato erano accertate per cassa (sanzioni per violazioni codice della strada e proventi recupero evasione ici/imu), sulla base di dati extracontabili poiché la mancanza di una serie storica condurrebbe alla definizione di un accantonamento a zero, secondo la documentazione conservata agli atti di cui si riporta di seguito il riepilogo che evidenzia le quote di accantonamento al FCDE per le voci di entrata considerate:

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Residui attivi al 31.12.2017	Accantonam ento a FCDE
Tipologia 1.101				
1011	Ici evasione anni precedenti	64,38%	45.283,85	29.153,74
1012	Imu evasione anni precedenti		145,87	93,91
1025	Tassa rifiuti solidi urbani		57.243,59	36.853,42
1026	Tassa rr.s.u. evasione anni precedenti		7.737,86	4.981,63
1028	Tari		442.626,74	284.963,10
	Totale tipologia 1.101 (A)		553.037,91	356.045,80
Tipologia 3.200				
3008	Sanzione amm.ve violaz. codice strada	30,21%	1.559,07	471,00
3010	Sanzione amm.ve violaz. non codice strada		6.552,20	1.979,42
	Totale tipologia 3.200 (B)		8.111,27	2.450,42
			TOTALE (A+B)	358.496,22

Fissato in 358.496,22 € l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	251.462,89
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	60.579,53
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	312.042,42
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	358.496,22
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	46.453,80
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	46.453,80

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 86.995,51, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 7.727,42 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato di pareggio di bilancio per l'anno 2017 stabiliti dall'art.1 commi da 470 a 474 della L. 232/2016, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		Competenza mista
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	151
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	31
3	Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	39
4	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3545
5	Spazi finanziari acquisiti	
6	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3515
7=1+ 2- 3+4+	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	173
8	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO ANNO 2017	
9=7-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017	173

L'ente ha provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.138205 del 27/06/2017. In virtù della variazione dovuta all'approvazione del rendiconto dovrà ritrasmettere il modello rettificato.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
IMU	1.005.418,26	1.019.534,15	1.125.000,00
IMU. recupero evasione			35.000,00
I.C.I. recupero evasione	87.641,84	20.000,00	
T.A.S.I.	269.751,00	2.000,00	2.538,00
Addizionale I.R.P.E.F.	346.000,00	360.368,11	362.965,55
Imposta comunale sulla pubblicità	3.500,00	3.500,00	3.500,00
I.C.I.	1.136,26	710,04	500,00
5 per mille	939,90	947,82	1.187,16
Altre imposte			
TOSAP	10.780,16	12.000,00	12.000,00
TARI	577.221,00	599.730,00	645.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	10.060,93		
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		75.407,76	67.664,52
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.312.449,35	2.094.197,88	2.255.355,23

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	35.000,00	34.854,13	99,58%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	35.000,00	34.854,13	99,58%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	112.495,57	100,00%
Residui riscossi nel 2017	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	59.473,86	52,87%
Residui (da residui) al 31/12/2016	53.021,71	47,13%
Residui della competenza	145,87	
Residui totali	53.167,58	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	23.633,56	141.055,46	21.308,50
Riscossione	21.209,50	141.055,46	21.308,50

La destinazione del contributo è stata interamente destinata al finanziamento degli investimenti.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	80.166,40	49.082,34	27.132,20
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.543,00	1.033,34	1.460,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	107.768,93	90.322,01	103.749,68
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	77.514,00	13.100,00	24.414,00
Altri trasferimenti			24.500,00
Totale	268.992,33	153.537,69	181.255,88

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	286.272,60	284.573,87	393.062,36
Proventi dei beni dell'ente	24.526,50	24.636,00	24.740,00
Interessi su anticip.ni e crediti	223,61	101,67	1,21
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	220.693,08	130.126,16	209.027,31
Totale entrate extratributarie	531.715,79	439.437,70	626.830,88

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
Comunità Alloggio	55.032,00	87.252,00	63,07
Colonie e sogg.stag.	2.600,00	7.640,00	34,03
Centro sociale	22.000,00	80.601,00	27,29
Mensa scolastica	113.536,00	162.592,00	69,83
TOTALE	193.168,00	338.085,00	57,14

Si rileva che l'onere derivante all'Ente per la copertura dei costi dei suddetti servizi appare di una certa rilevanza, per cui si ritiene opportuno che l'Amministrazione compia un'accurata verifica sulla gestione delle singole attività e valori, se del caso eventuali riconsiderazioni sul mantenimento degli stessi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	6.280,36	6.633,00	5.800,00
riscossione	6.280,36	3.123,01	1.667,12
% riscossione	100,00	47,08	28,74

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	6.280,36	6.633,00	5.800,00
destinazione a spesa corrente vincolata	3.140,18	3.316,50	2.900,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.534,26	100,00%
Residui riscossi nel 2017	3.515,87	46,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	4.018,39	53,33%
Residui della competenza	4.092,88	
Residui totali	8.111,27	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono rimaste pressochè invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2016;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	12.702,50	100,00%
Residui riscossi nel 2017	7.202,50	56,70%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	5.500,00	43,30%
Residui della competenza	6.014,50	
Residui totali	11.514,50	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	709.413,30	785.706,54	76.293,24
102	imposte e tasse a carico ente	52.802,04	58.854,45	6.052,41
103	acquisto beni e servizi	1.602.353,14	1.684.668,48	82.315,34
104	trasferimenti correnti	227.102,02	230.074,13	2.972,11
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	40.407,96	36.641,37	-3.766,59
109	rimborsi e poste correttive entrate	8.500,00	8.500,00	0,00
110	altre spese correnti	37.964,95	42.380,35	4.415,40
TOTALE		2.678.543,41	2.846.825,32	168.281,91

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 55.511,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corteconti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	791.166,92	785.706,54
Spese macroaggregato 103	20.047,66	24.853,00
Irap macroaggregato 102	53.704,00	50.310,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	864.918,58	860.869,59
(-) Componenti escluse (B)	189.419,01	189.419,01
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	675.499,57	671.450,58
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2016.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.429,14	80,00%	485,83	484,22	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.760,66	50,00%	1.880,33	0,00	0,00
Formazione	1.602,00	50,00%	801,00	532,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza effettivamente sostenute nel 2017 ammontano ad euro 357,92 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 36.641,47 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,18 %.

Non sono previsti interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,16 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

La ripartizione per macroaggregati della spesa in c/capitale è la seguente:

spesa in conto capitale - anno 2017	
201 Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	399.401,70
203 Contributi agli investimenti	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205 Altre spese in conto capitale	5.522,85
totali	404.924,55

spesa in conto capitale suddivisa in base agli interventi	
Realizzazione opere di urbanizzazione (OO.UU.)	125.055,46
Sistemazione sentiero Bainsizza c/Reg.	71.471,24
Rimozione e smaltimento rifiuti area Aedilis c/Reg.	157.875,00
Interventi manutenzione straord.opere territorio	45.000,00
Incr.racc.diff.c/Città Metropolitana	5.522,85
totali	404.924,55

La ripartizione per tipologia delle entrate in conto capitale:

entrata in conto capitale - anno 2017	
200 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	460.800,25
400 Alienazioni di beni materiali	0,00
500 Permessi di costruire	21.308,50
Totali	482.108,75

entrata in conto capitale suddivisa in base alla fonte di finanziamento	
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie (OO.UU.)	21.308,50
Contr. Reg. Adeguamento idrico Torrente Riccò	379.000,00
Contr. Città Metropolitana Riqualficazione bando periferie	76.277,40
Contr. Città Metropolitana Incr.racc.diff.	5.522,85
Totali (A)	482.108,75

entrata corrente destinata al finanziamento della spesa in conto capitale	
Proventi per concessioni cimiteriali (da parte corrente) (B)	60.000,00
Avanzo (C)	20.000,00
FPV Entrata c/capitale (D)	31.000,00
Totale generale entrata conto capitale (A+B+C)	593.108,75

Limitazione acquisto immobili

Non è stata effettuata alcuna spesa in relazione all' acquisto immobili rientrando così nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,96%	1,31%	1,16%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	613.143,75	1.240.964,21	1.151.778,27
Nuovi prestiti (+)	799.694,67		
Prestiti rimborsati (-)	171.874,21	89.185,94	92.952,53
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.240.964,21	1.151.778,27	1.058.825,74
Nr. Abitanti al 31/12	3.675	3.655	3.607
Debito medio per abitante	337,68	315,12	293,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	30.564,97	40.407,96	36.641,37
Quota capitale	171.874,21	89.185,94	92.952,53
Totale fine anno	202.439,18	129.593,90	129.593,90

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato alcuna anticipazione di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità da parte della Cassa depositi;

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 del 09/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 84.464,13

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 55.543,96

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Totale residui attivi conservati Euro **2.103.592,28** e totale residui passivi conservati Euro **1.552.046,94**.

Vengono di seguito suddivisi in base all' anno di provenienza:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I		57.243,59	62.219,07	218.940,55	200.846,22	544.128,58	1.083.378,01
di cui Tarsu/Tari		57.243,59	58.742,07	80.232,25	124.941,56	178.710,86	499.870,33
di cui F.S.R o F.S.						2.031,64	2.031,64
Titolo II					39.652,13	103.276,10	142.928,23
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					27.152,13	86.362,10	113.514,23
Titolo III			1.046,06	1.464,23	33.215,40	232.400,13	268.125,82
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS				1.464,23	2.554,16	2.533,81	6.552,20
Tot. Parte corrente	0,00	57.243,59	63.265,13	220.404,78	273.713,75	879.804,81	1.494.432,06
Titolo IV					137.719,52	460.800,25	598.519,77
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					8.740,45	1.900,00	10.640,45
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	137.719,52	460.800,25	598.519,77
Titolo IX						10.640,45	10.640,45
Totale Attivi	0,00	57.243,59	63.265,13	220.404,78	411.433,27	1.351.246,61	2.103.592,28
PASSIVI							
Titolo I		4.192,82	2.517,93	74.328,33	108.539,49	797.259,74	986.838,31
Titolo II		3.558,41	95.806,44	30.655,81	243.399,86	124.513,90	497.934,42
Titolo III							0,00
Titolo IV				6.155,31			6.155,31
Titolo VII		12.125,85	4.651,17		8.740,45	35.601,43	61.118,90
Totale Passivi	0,00	19.877,08	102.976,54	111.139,46	360.679,80	957.376,07	1.552.046,94

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di alcun debito fuori bilancio,

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	799.694,67	0,00	0,00
Totale	799.694,67	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non risultano debiti fuori bilancio da finanziare;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

La Società Vali Entroterra Genovese Ambiente Società Consortile a Responsabilità limitata, ha una partecipazione al capitale sociale da parte del Comune di Mignanego, pari al 15 %.

La Società era originariamente partecipata per il 90% dalla Comunità Montana Alta Val Polcevera, per il 5 % da A.T.P. Azienda Trasporti Provinciale S.p.a e per il 5 % dall'Azienda Multiservizi e d'Igiene Ambientale Urbana Genova S.P.A. (A.M.I.U. Genova S.p.A.).

Con la soppressione della suddetta Comunità montana con decorrenza 1 gennaio 2009, la neo costituita Comunità Montana Valli Genovesi – Scrivia e Polcevera è successa a titolo universale nei rapporti giuridici della prima e quindi è diventata Socio di maggioranza della società V.E.G.A.

Con decorrenza 1 maggio 2011 è stata soppressa anche la Comunità Montana Valli Genovesi e, la partecipazione societaria del 90 % è stata acquistata in quota parte uguale (pari al 15 %) dai Comuni di Sant'Olcese, Campomorone, Serra Riccò e Mignanego e per la restante quota del 30 % dall'Azienda Multiservizi e d'Igiene Ambientale Urbana Genova S.P.A. (AM.I.U. Genova Spa) con atto a rogito Notaio Edmondo Ansaldo con cui il Consiglio comunale ha pertanto deliberato l'acquisizione delle quote.

La Società Vali Entroterra Genovese Ambiente Società Consortile a Responsabilità limitata è società prevalentemente strumentale, svolgendo le sue attività per favorire il perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente, quale l'esercizio di attività di raccolta e trasporto a smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Serra Riccò, Sant'Olcese e Busalla.

I criteri proposti dalla lettera a) comma 611 della legge 190/2014, non obbligano alla soppressione della Società, pur evidenziando che la stessa risulta composta da soli amministratori. La Società presta la sua attività avvalendosi delle prestazioni di personale e mezzi di A.M.I.U. Genova S.p.A.

Non essendo operativa sul territorio regionale alcuna Autorità d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti, i quattro Comuni proprietari delle quote societarie hanno deciso, insieme al Comune di Ceranesi, di unificare il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. È stato pertanto elaborato un capitolato comune attualmente in fase di esame da parte dell'Ufficio Gare e contratti della Città Metropolitana di Genova che dovrà esperire le procedure di gara per l'affidamento del servizio. La Società V.E.G.A. Srl sta pertanto gestendo il servizio in attesa della conclusione delle procedure suddette,

Con l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è intenzione dell'Amministrazione comunale procedere alla cessione della proprie quote di proprietà della Società.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si è proceduto pertanto alla circolarizzazione dei debiti e dei crediti come da nota Prot.2939 del 05 aprile 2018 opportunamente riscontrata e conciliata.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

L'ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 25/09/2017 alla revisione delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs.n.175/2016.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

AGENTE CONTABILE	TIPO DI GESTIONE	FUNZIONI SVOLTE
Guidetti Landini Nadia	Economato	Servizio economato
Mastropasqua Gianluca	Agente contabile	Riscossione diritti ufficio anagrafe
Carnevali Francesco	Agente contabile	Riscossione sanzioni codice della strada
Ciaccia Romina	Agente contabile	Riscossione uff.serv.sociali
Equitalia S.p.A.	Agente della riscossione	Riscossione tributi comunali
Duomo GPA Srl	Agente della riscossione	Riscossione canone pubblicità
Poste Italiane S.p.A.	Agente della riscossione	Riscossioni varie
Banca Popolare di Sondrio Spa	Agente della riscossione	Tesoriere dell'Ente

CONTABILITA' ECONOMICA

Nell'anno 2016 gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti sono tenuti a predisporre il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016, anche senza procedere alla sua formale approvazione ed allegazione al rendiconto dello stesso anno. Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, dovranno essere utilizzati solo il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, considerando a tal fine i valori riportati nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017.

La giunta comunale ha provveduto con deliberazione n.28 in data 09/04/2018 alla riapertura dei saldi contabili al 01.01.2017, al raccordo delle poste patrimoniali indicate nel conto del patrimonio dell'ultimo esercizio chiuso (31/12/2016), delle voci previste dal nuovo schema di stato patrimoniale e dato atto dell'articolazione del patrimonio netto ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale.

Tale documentazione di seguito sintetizzata nei risultati del conto economico 2017 e conto del patrimonio 2017, verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale congiuntamente al rendiconto 2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione 2017 sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	
	2017
<i>A componenti positivi della gestione</i>	3.755.976,32
<i>B componenti negativi della gestione</i>	3.560.620,50
Risultato della gestione	195.355,82
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	
<i>proventi finanziari</i>	1,21
<i>oneri finanziari</i>	36.641,37
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
Risultato della gestione operativa	158.715,66
<i>E proventi straordinari</i>	57.075,63
<i>E oneri straordinari</i>	93.224,23
Risultato prima delle imposte	122.567,06
IRAP	53.497,23
Risultato d'esercizio	69.069,83

**la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	01/01/2017
Immobilizzazioni immateriali	29.261,86
Immobilizzazioni materiali	11.458.497,54
Immobilizzazioni finanziarie	
Totale Immobilizzazioni	11.487.759,40
Rimanenze	
Crediti	1.752.262,06
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	478.487,62
Totale attivo circolante	2.230.749,68
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	13.718.509,08
Passivo	
Patrimonio netto	4.594.580,76
Fondo rischi e oneri	
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	2.610.872,68
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.513.055,64
Totale del passivo	13.718.509,08

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. GIANLUIGI SFONDRINI

